

**COMUNE DI
SAREGO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2019-2021**

Nota di aggiornamento

INDICE

Presentazione	1
Linee programmatiche di mandato e gestione	2
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Popolazione e situazione demografica	3
Territorio e pianificazione territoriale	5
Strutture ed erogazione dei servizi	6
Economia e sviluppo economico locale	7
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	8
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	9
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	10
Opere pubbliche in corso di realizzazione	11
Tributi e politica tributaria	12
Tariffe e politica tariffaria	13
Spesa corrente per missione	14
Necessità finanziarie per missioni e programmi	15
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	16
Disponibilità di risorse straordinarie	17
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	18
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	19
Programmazione ed equilibri finanziari	20
Finanziamento del bilancio corrente	21
Finanziamento del bilancio investimenti	22
Disponibilità e gestione delle risorse umane	23
Obiettivo di finanza pubblica	25
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	26
Entrate tributarie - valutazione e andamento	27
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	28
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	29
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	30
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	31
Fabbisogno dei programmi per singola missione	32
Servizi generali e istituzionali	33
Commento	34
Ordine pubblico e sicurezza	35

Commento	36
Istruzione e diritto allo studio	37
Commento	38
Valorizzazione beni e attiv. culturali	39
Commento	40
Politica giovanile, sport e tempo libero	41
Commento	42
Turismo	43
Commento	44
Assetto territorio, edilizia abitativa	45
Commento	46
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	47
Commento	48
Trasporti e diritto alla mobilità	49
Commento	50
Soccorso civile	51
Commento	52
Politica sociale e famiglia	53
Commento	54
Tutela della salute	55
Commento	56
Sviluppo economico e competitività	57
Commento	58
Lavoro e formazione professionale	59
Commento	60
Agricoltura e pesca	61
Commento	62
Energia e fonti energetiche	63
Commento	64
Fondi e accantonamenti	65
Commento	66
Debito pubblico	67
Commento	68

SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio

Programmazione settoriale e vincoli di legge	69
Programmazione e fabbisogno di personale	70
Commento	71
Opere pubbliche e investimenti programmati	72
Commento	73
Programmazione acquisti di beni e servizi	74
Commento	75
Permessi a costruire	76
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	77
Commento	78

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 6.641

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	6.744
Nati nell'anno	(+)	76
Deceduti nell'anno	(-)	73
Saldo naturale		3
Immigrati nell'anno	(+)	264
Emigrati nell'anno	(-)	276
Saldo migratorio		-12
Popolazione al 31-12		6.735

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

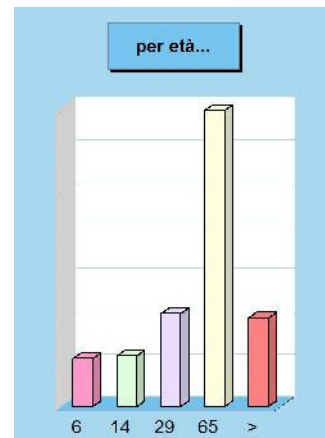
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	3.431
Femmine	(+)	3.304
Popolazione al 31-12		6.735

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	562
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	592
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.090
Adulta (30-65 anni)	(+)	3.458
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.033
Popolazione al 31-12		6.735



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

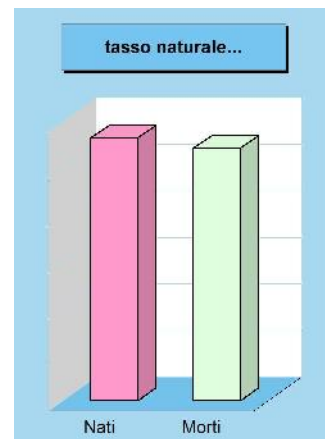
Nuclei familiari		2.559
Comunità / convivenze		1

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	11,28
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	10,84

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0



Popolazione (andamento storico)

		2013	2014	2015	2016	2017
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	84	93	68	64	76
Deceduti nell'anno	(-)	46	62	60	56	73
Saldo naturale		38	31	8	8	3
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	240	232	299	253	264
Emigrati nell'anno	(-)	392	206	331	311	276
Saldo migratorio		-152	26	-32	-58	-12
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	1,22	13,76	9,89	9,45	11,28
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,67	9,17	8,80	8,30	10,84

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	24
------------	--------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

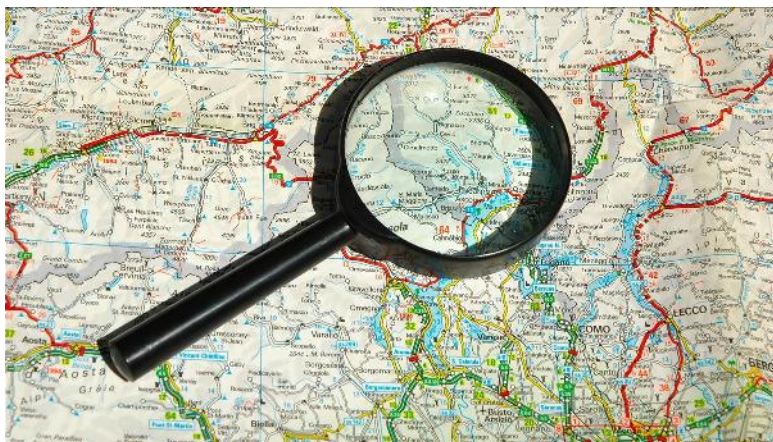
Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	13
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	75
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	10
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	C.C.103/1988
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	DGR 4492/1990
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	C.C. 22/2017
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2018	2019	2020	2021
Asili nido	(num.)	1	0	0	0
	(posti)	60	0	0	0
Scuole materne	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	208	208	208	208
Scuole elementari	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	317	317	317	317
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	200	200	200	200
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	11	11	11	11
- Nera	(Km.)	18	18	18	18
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	60	60	60	60
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0	0	0	0
	(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	No	No	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	595	595	595	595
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	3	3	3	3
Veicoli	(num.)	6	5	5	5
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	25	25	25	25

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2016		2017	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	ü		ü	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	ü		ü	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	ü		ü	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	ü		ü	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	ü		ü	
Spese personale rispetto entrate correnti	ü		ü	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	ü		ü	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	ü		ü	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	ü		ü	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	ü		ü	



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

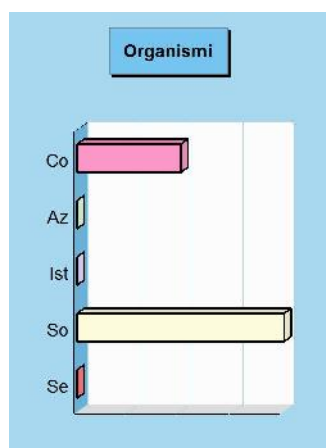
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia	2018	2019	2020	2021
Consorzi (num.)	1	1	1	1
Aziende (num.)	0	0	0	0
Istituzioni (num.)	0	0	0	0
Società di capitali (num.)	2	2	2	2
Servizi in concessione (num.)	0	0	0	0
Totale	3	3	3	3

ATO CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE

Enti associati	140 COMUNI DI CUI 60 DELLA PROVINCIA DI PADOVA, 1 DELLA PROVINCIA DI VENEZIA E 79 DELLA PROVINCIA DI VICENZA
Attività e note	HA IL COMPITO PER CONTO DELLA REGIONE DI SOVRINTENDERE AL CICLO INTEGRATO DELL'ACQUA PER IL TERRITORIO DI PROPRIA COMPETENZA

ACQUEVENETE SPA (EX CENTRO VENETO SERVIZI SPA)

Enti associati	108 COMUNI
Attività e note	GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL TERRITORIO DEI 59 COMUNI SOCI

ESCO BERICA SRL

Enti associati	17 COMUNI DELLA PROVINCIA DI VICENZA
Attività e note	ENERGY SERVICE COMPANY CON LO SCOPO DI REALIZZARE PROGETTI DI RISPARMIO ENERGETICO E DI SVILUPPARE L'USO DI ENERGIE RINNOVABILI
	IL CONSIGLIO COMUNALE HA APPROVATO LO SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' CON DELIBERA N. 60 DEL 19/12/2017.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



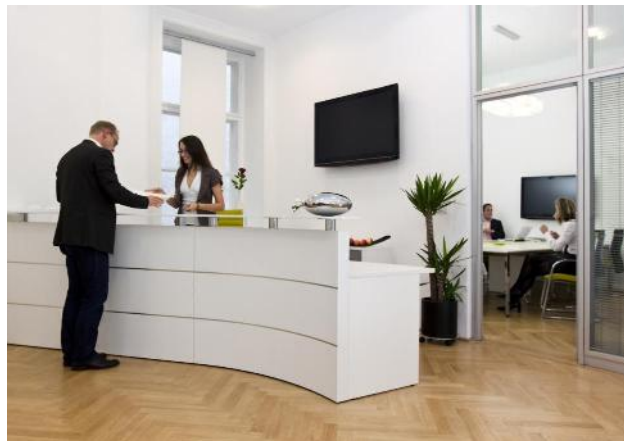
Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
AMPLIAMENTO SCUOLA INFANZIA MONTICELLO DI FARA	2018	900.000,00	38.037,86
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE INTERCOMUNALE LUNGO LA SP 500	2018	340.000,00	11.419,20

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

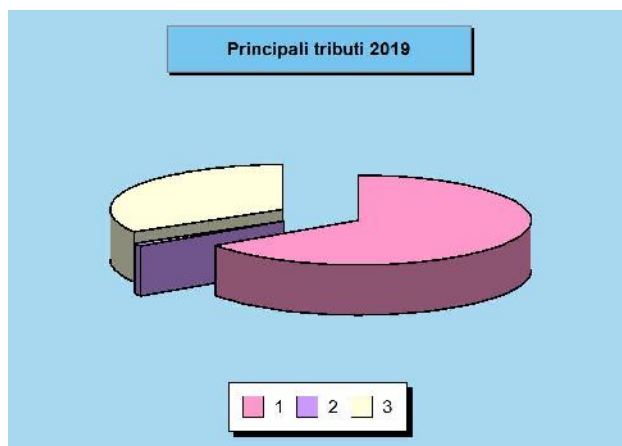
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 IMU	1.147.000,00	65,6 %	1.147.000,00	1.147.000,00
2 TASI	17.794,00	1,0 %	17.794,00	17.794,00
3 TARI	585.113,00	33,4 %	581.113,00	581.113,00
Totale	1.749.907,00	100,0 %	1.745.907,00	1.745.907,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 1.147.000,00 2020: € 1.147.000,00 2021: € 1.147.000,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 17.794,00 2020: € 17.794,00 2021: € 17.794,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 585.113,00 2020: € 581.113,00 2021: € 581.113,00

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA SCUOLA PRIMARIA	20.200,00	7,3 %	20.200,00	20.220,00
2 SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA SCUOLA INFANZIA	133.650,00	48,1 %	133.650,00	133.650,00
3 SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	43.000,00	15,5 %	43.000,00	43.000,00
4 SERVIZI AL CITTADINO IN AMBITO SOCIALE	53.950,00	19,5 %	53.950,00	53.950,00
5 PROVENTI PER UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI	2.450,00	0,9 %	2.400,00	2.400,00
6 PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	24.000,00	8,7 %	24.000,00	24.000,00
Totale	277.250,00	100,0 %	277.200,00	277.220,00

Denominazione	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA SCUOLA PRIMARIA
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 20.200,00 2020: € 20.200,00 2021: € 20.220,00

Denominazione	SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA SCUOLA INFANZIA
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 133.650,00 2020: € 133.650,00 2021: € 133.650,00

Denominazione	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 43.000,00 2020: € 43.000,00 2021: € 43.000,00

Denominazione	SERVIZI AL CITTADINO IN AMBITO SOCIALE
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 53.950,00 2020: € 53.950,00 2021: € 53.950,00

Denominazione	PROVENTI PER UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 2.450,00 2020: € 2.400,00 2021: € 2.400,00

Denominazione	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 24.000,00 2020: € 24.000,00 2021: € 24.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

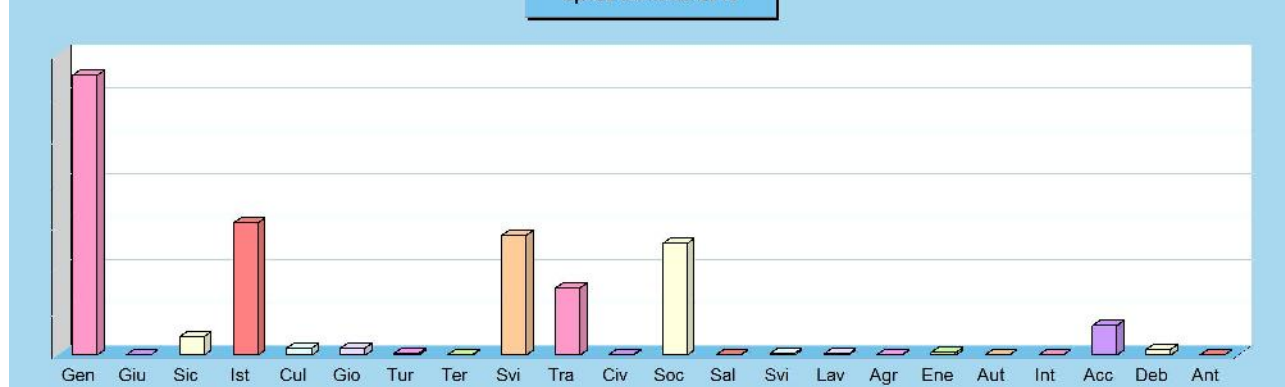
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
		Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.299.699,00	35,6 %	1.275.643,00	1.275.774,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	86.000,00	2,4 %	86.000,00	86.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	615.105,00	16,8 %	602.845,00	602.845,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	32.805,00	0,9 %	32.805,00	32.805,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	32.196,00	0,9 %	32.196,00	32.196,00
07 Turismo	Tur	9.000,00	0,2 %	13.500,00	13.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	1.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	558.120,00	15,3 %	556.120,00	554.120,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	311.920,00	8,5 %	305.120,00	305.120,00
11 Soccorso civile	Civ	1.780,00	0,0 %	1.780,00	1.780,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	517.882,00	14,2 %	494.216,00	489.216,00
13 Tutela della salute	Sal	2.500,00	0,1 %	2.500,00	2.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	7.800,00	0,2 %	7.800,00	7.800,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	4.700,00	0,1 %	4.700,00	4.700,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	2.728,00	0,1 %	2.728,00	2.728,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	12.000,00	0,3 %	12.000,00	12.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	134.807,00	3,7 %	132.210,00	145.720,00
50 Debito pubblico	Deb	26.968,00	0,7 %	25.268,00	22.962,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		3.657.010,00	100,0 %	3.588.431,00	3.592.766,00

Spesa corrente 2019



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	3.851.116,00	93.700,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	258.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.820.795,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	98.415,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	96.588,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	36.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	3.000,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.668.360,00	89.019,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	922.160,00	765.046,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	5.340,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.501.314,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	23.400,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	14.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	8.184,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	36.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	412.737,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	75.198,00	0,00	0,00	387.127,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.838.207,00	997.265,00	10.000,00	387.127,00	0,00

Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	3.851.116,00	93.700,00	3.944.816,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	258.000,00	0,00	258.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.820.795,00	11.000,00	1.831.795,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	98.415,00	0,00	98.415,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	96.588,00	15.000,00	111.588,00
07 Turismo	36.000,00	0,00	36.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	3.000,00	12.000,00	15.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.668.360,00	89.019,00	1.757.379,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	922.160,00	765.046,00	1.687.206,00
11 Soccorso civile	5.340,00	10.000,00	15.340,00
12 Politica sociale e famiglia	1.501.314,00	1.500,00	1.502.814,00
13 Tutela della salute	7.500,00	0,00	7.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	23.400,00	10.000,00	33.400,00
15 Lavoro e formazione professionale	14.100,00	0,00	14.100,00
16 Agricoltura e pesca	8.184,00	0,00	8.184,00
17 Energia e fonti energetiche	36.000,00	0,00	36.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	412.737,00	0,00	412.737,00
50 Debito pubblico	462.325,00	0,00	462.325,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	11.225.334,00	1.007.265,00	12.232.599,00

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

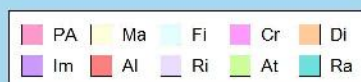
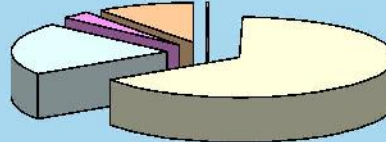
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	69.812,63
Immobilizzazioni materiali	14.202.774,51
Immobilizzazioni finanziarie	4.603.596,40
Rimanenze	0,00
Crediti	663.792,32
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.199.827,83
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	21.739.803,69

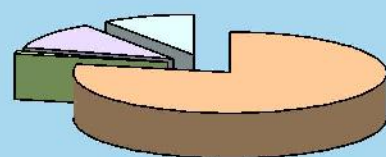
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	17.047.341,45
Fondo per rischi ed oneri	248.597,55
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	2.366.033,87
Ratei e risconti passivi	2.077.830,82
Totale	21.739.803,69

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

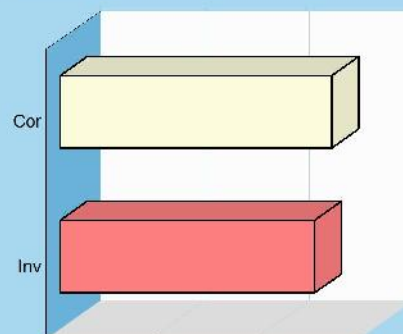
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	260.141,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		243.265,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	260.141,00	243.265,00

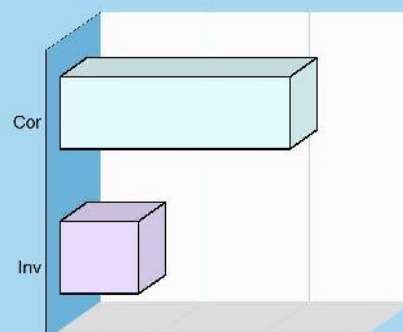
Contributi e trasferimenti 2019



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	439.882,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		150.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	439.882,00	150.000,00

Contributi e trasferimenti 2020-21



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	2.884.985,16	2.848.213,00	2.848.213,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	266.116,77	295.450,00	295.450,00
Tit.3 - Extratributarie	480.543,14	515.680,00	515.680,00
Somma	3.631.645,07	3.659.343,00	3.659.343,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	363.164,51	365.934,30	365.934,30

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	5.550,00	5.150,00	4.200,00
Interessi su prestiti obbligazionari	21.418,00	20.118,00	18.762,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	26.968,00	25.268,00	22.962,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	26.968,00	25.268,00	22.962,00

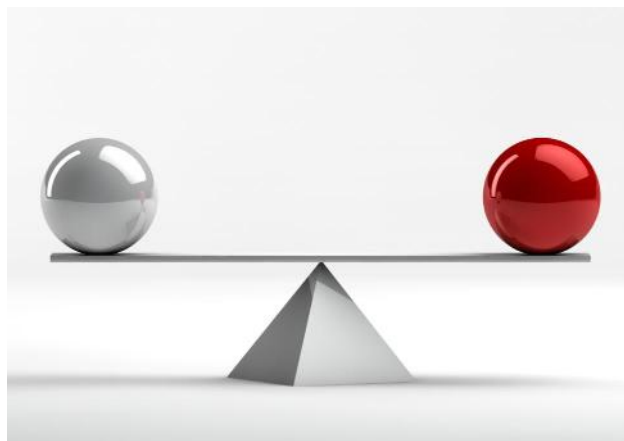
Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	363.164,51	365.934,30	365.934,30
Esposizione effettiva	26.968,00	25.268,00	22.962,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	336.196,51	340.666,30	342.972,30

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

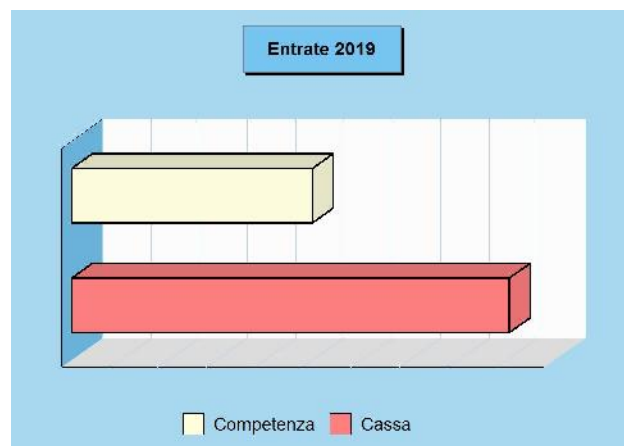
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



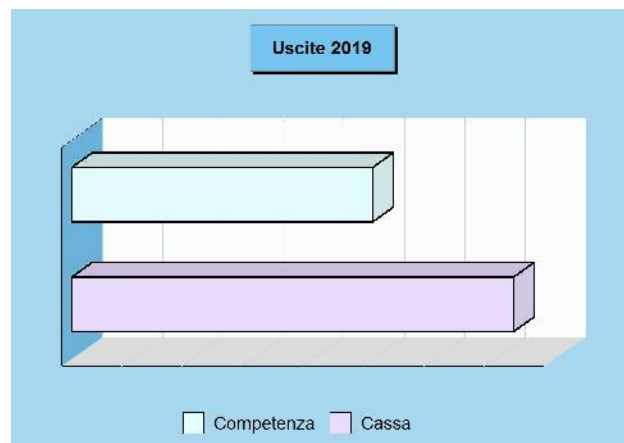
Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.967.537,00	3.873.005,74
Trasferimenti	260.141,00	300.104,78
Extratributarie	556.800,00	734.188,49
Entrate C/capitale	491.265,00	1.304.568,34
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	688.000,00	746.823,89
Fondo pluriennale	19.900,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	2.100.000,00
Totale	4.983.643,00	9.058.691,24



Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	3.657.010,00	4.666.149,46
Spese C/capitale	491.265,00	1.591.730,71
Incr. att. finanziarie	10.000,00	10.000,00
Rimborso prestiti	137.368,00	238.185,18
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	688.000,00	806.516,09
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	4.983.643,00	7.312.581,44



Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	2.928.537,00	2.928.537,00
Trasferimenti	219.941,00	219.941,00
Extratributarie	544.050,00	550.150,00
Entrate C/capitale	358.000,00	148.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	688.000,00	688.000,00
Fondo pluriennale	19.900,00	19.900,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	4.758.428,00	4.554.528,00

Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	3.588.431,00	3.592.766,00
Spese C/capitale	358.000,00	148.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	123.997,00	125.762,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	688.000,00	688.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	4.758.428,00	4.554.528,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	2.967.537,00
Trasferimenti correnti	(+)	260.141,00
Extratributarie	(+)	556.800,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		3.784.478,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	19.900,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		19.900,00
Totale		3.804.378,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	3.657.010,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	137.368,00
Impieghi ordinari		3.794.378,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		3.794.378,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	491.265,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		491.265,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		491.265,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	491.265,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		491.265,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	10.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	10.000,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		491.265,00

Riepilogo entrate 2019

Correnti	(+)	3.804.378,00
Investimenti	(+)	491.265,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		4.295.643,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	688.000,00
Altre entrate		688.000,00
Totale bilancio		4.983.643,00

Riepilogo uscite 2019

Correnti	(+)	3.794.378,00
Investimenti	(+)	491.265,00
Movimenti di fondi	(+)	10.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		4.295.643,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	688.000,00
Altre uscite		688.000,00
Totale bilancio		4.983.643,00

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.804.378,00	3.794.378,00
Investimenti	491.265,00	491.265,00
Movimento fondi	0,00	10.000,00
Servizi conto terzi	688.000,00	688.000,00
Totale	4.983.643,00	4.983.643,00



Finanziamento bilancio corrente 2019

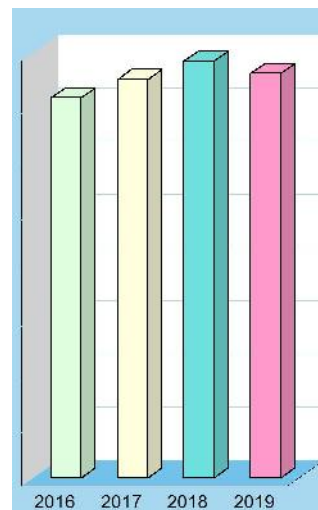
Entrate	2019
Tributi (+)	2.967.537,00
Trasferimenti correnti (+)	260.141,00
Extratributarie (+)	556.800,00
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	3.784.478,00
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	19.900,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	19.900,00
Totale	3.804.378,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2016	2017	2018
Tributi (+)	2.752.343,43	2.884.985,16	2.930.239,00
Trasferimenti correnti (+)	249.038,43	266.116,77	303.435,00
Extratributarie (+)	449.261,84	480.543,14	562.006,00
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	3.450.643,70	3.631.645,07	3.795.680,00
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	104.986,64	72.675,31	87.089,99
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	18.424,73	43.190,57	35.130,59
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	123.411,37	115.865,88	122.220,58
Totale	3.574.055,07	3.747.510,95	3.917.900,58



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

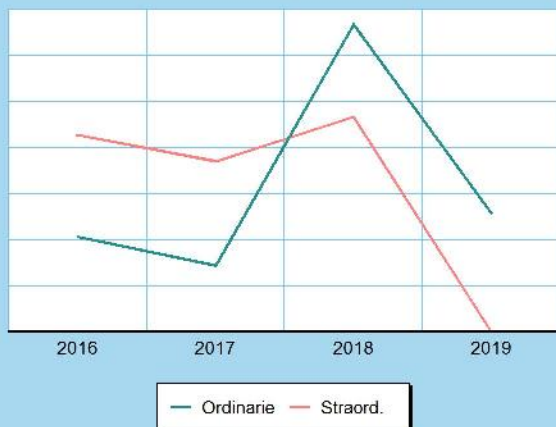
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2019

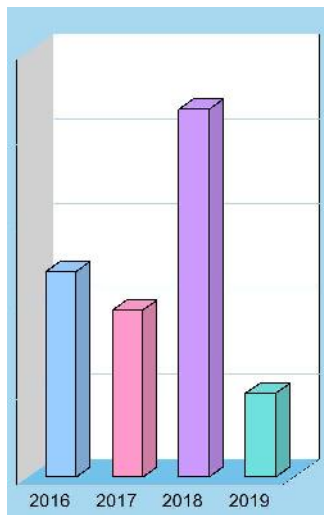
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.804.378,00	3.794.378,00
Investimenti	491.265,00	491.265,00
Movimento fondi	0,00	10.000,00
Servizi conto terzi	688.000,00	688.000,00
Totale	4.983.643,00	4.983.643,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate	2019
Entrate in C/capitale (+)	491.265,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	491.265,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	491.265,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2016	2017	2018
Entrate in C/capitale (+)	393.310,07	274.852,53	1.271.411,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	393.310,07	274.852,53	1.271.411,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	630.092,06	580.647,19	87.249,48
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	185.700,00	125.560,00	802.565,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	815.792,06	706.207,19	889.814,48
Totale	1.209.102,13	981.059,72	2.161.225,48

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

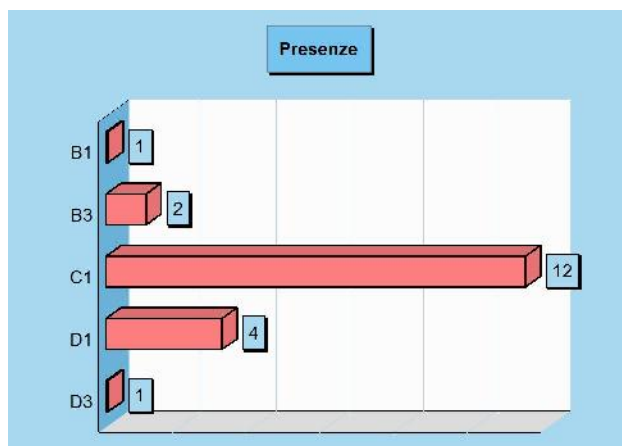
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 2 aree	4	1
B3	Presente in 2 aree	4	2
C1	Presente in 3 aree	13	12
D1	Presente in 3 aree	4	4
D3	Presente in 3 aree	3	1
Personale di ruolo		28	20
Personale fuori ruolo			0
Totale			20



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	ESECUTORE TECNICO	3	0
B3	OPERAIO SPECIALIZZATO	1	1
C1	ISTRUTTORI TECNICI E AMMI..	5	4

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	ISTRUTTORI DIRETTIVI TECN..	2	2
D3	FUNZIONARIO TECNICO	1	0

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	ISTRUTTORE CONTABILE	4	4
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CO..	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D3	FUNZIONARIO CONTABILE	1	0

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	ESECUTORE AMMINISTRATIV..	1	1
B3	COLLABORATORE AMMINISTR..	3	1
C1	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI	4	4

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO/ASS..	1	1
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVI..	1	1

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

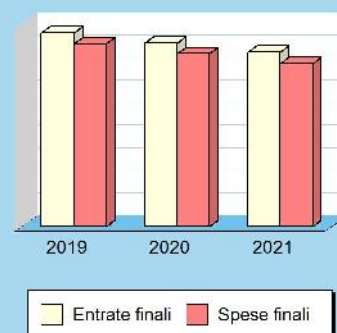
Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2019-21



Obiettivo di finanza pubblica 2019-21

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	19.900,00	19.900,00	19.900,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	2.967.537,00	2.928.537,00	2.928.537,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	260.141,00	219.941,00	219.941,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	556.800,00	544.050,00	550.150,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	491.265,00	358.000,00	148.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		4.295.643,00	4.070.428,00	3.866.528,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	3.657.010,00	3.588.431,00	3.592.766,00
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	491.265,00	358.000,00	148.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	10.000,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	95.100,00	102.000,00	110.000,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	5.010,00	9.610,00	12.010,00
Totale (B)		4.058.165,00	3.834.821,00	3.618.756,00
Equilibrio finale		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	4.295.643,00	4.070.428,00	3.866.528,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	4.058.165,00	3.834.821,00	3.618.756,00
Parziale (A-B)		237.478,00	235.607,00	247.772,00
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		237.478,00	235.607,00	247.772,00

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

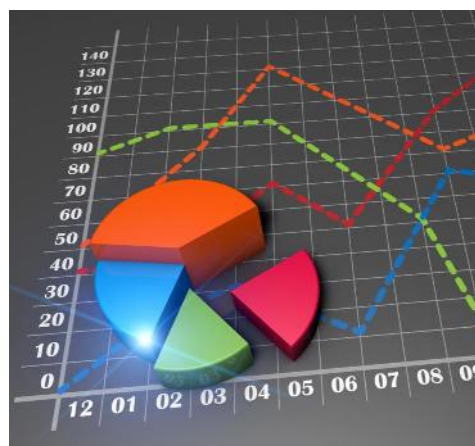
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

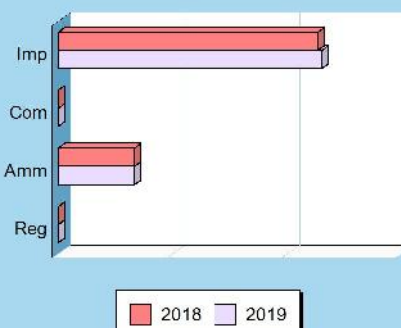
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	37.298,00	2.930.239,00	2.967.537,00
Composizione			
		2018	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		2.266.326,00	2.303.624,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		663.913,00	663.913,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		2.930.239,00	2.967.537,00

Scostamento 2018-19



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Imposte, tasse	2.119.624,37	2.272.284,32	2.266.326,00	2.303.624,00	2.264.624,00	2.264.624,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	632.719,06	612.700,84	663.913,00	663.913,00	663.913,00	663.913,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.752.343,43	2.884.985,16	2.930.239,00	2.967.537,00	2.928.537,00	2.928.537,00

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

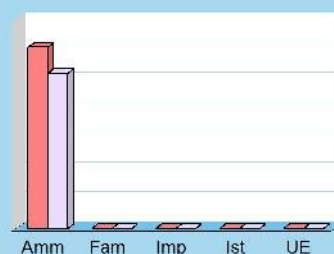
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-43.294,00	303.435,00	260.141,00
Composizione		2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		303.435,00	260.141,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		303.435,00	260.141,00

Scostamento 2018-19



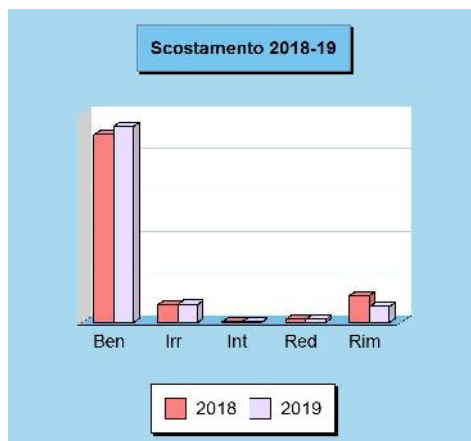
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	249.038,43	266.116,77	303.435,00	260.141,00	219.941,00	219.941,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	249.038,43	266.116,77	303.435,00	260.141,00	219.941,00	219.941,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-5.206,00	562.006,00	556.800,00
Composizione		2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)		449.206,00	468.500,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		42.000,00	43.000,00
Interessi (Tip.300)		100,00	100,00
Redditi da capitale (Tip.400)		7.200,00	7.500,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		63.500,00	37.700,00
Totale		562.006,00	556.800,00



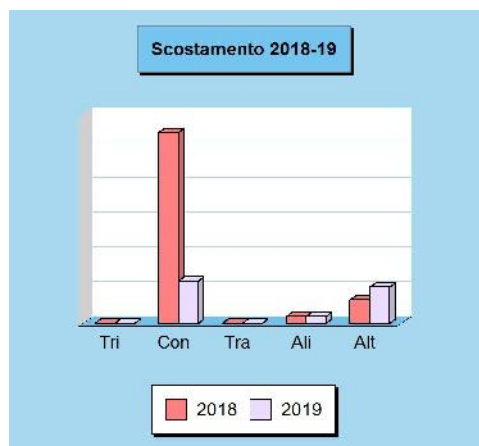
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	350.647,51	348.664,55	449.206,00	468.500,00	468.450,00	468.450,00
Irregolarità e illeciti	60.758,84	100.398,80	42.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Interessi	277,19	0,99	100,00	100,00	100,00	100,00
Redditi da capitale	9.013,61	7.148,00	7.200,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Rimborsi e altre entrate	28.564,69	24.330,80	63.500,00	37.700,00	25.000,00	31.100,00
Totale	449.261,84	480.543,14	562.006,00	556.800,00	544.050,00	550.150,00

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-780.146,00	1.271.411,00	491.265,00
Composizione		2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		1.096.250,00	243.265,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		40.000,00	40.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		135.161,00	208.000,00
Totale		1.271.411,00	491.265,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	148.182,84	117.063,43	1.096.250,00	243.265,00	150.000,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	68.425,00	69.658,40	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Altre entrate in C/cap.	176.702,23	88.130,70	135.161,00	208.000,00	168.000,00	108.000,00
Totale	393.310,07	274.852,53	1.271.411,00	491.265,00	358.000,00	148.000,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

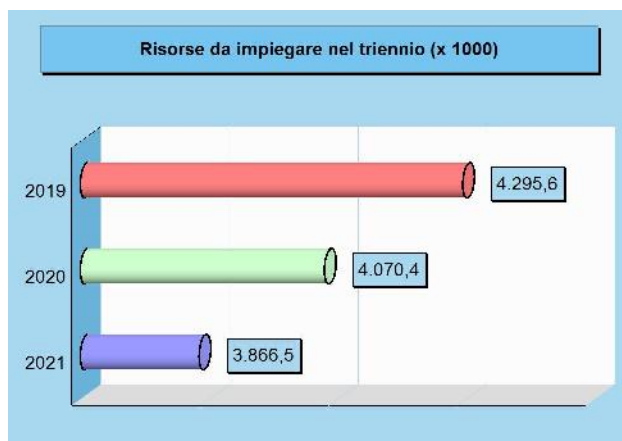
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

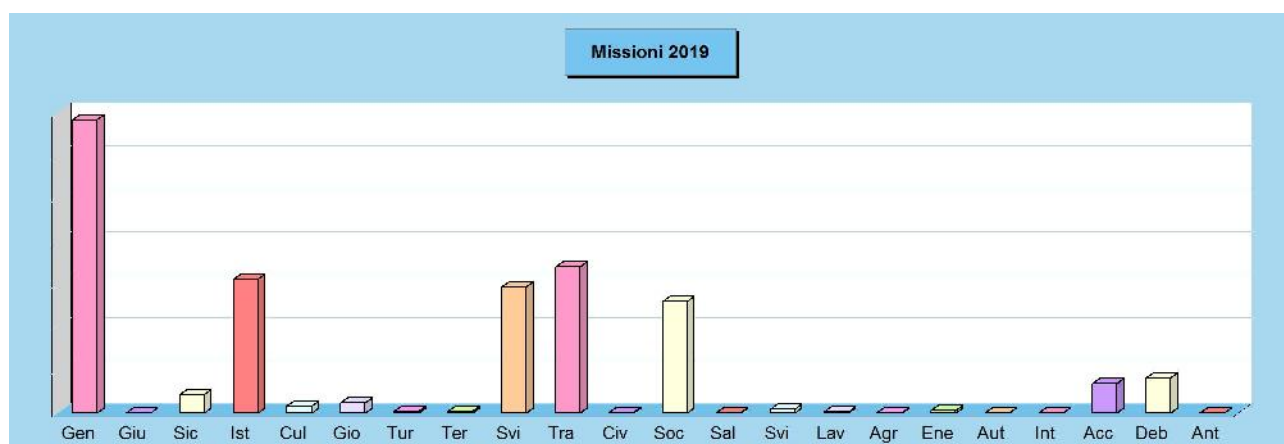
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	1.363.399,00	1.305.643,00	1.275.774,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	86.000,00	86.000,00	86.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	622.105,00	604.845,00	604.845,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	32.805,00	32.805,00	32.805,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	47.196,00	32.196,00	32.196,00
07 Turismo	9.000,00	13.500,00	13.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	9.000,00	3.000,00	3.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	587.139,00	576.120,00	594.120,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	678.966,00	609.120,00	399.120,00
11 Soccorso civile	1.780,00	1.780,00	11.780,00
12 Politica sociale e famiglia	519.382,00	494.216,00	489.216,00
13 Tutela della salute	2.500,00	2.500,00	2.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	17.800,00	7.800,00	7.800,00
15 Lavoro e formazione professionale	4.700,00	4.700,00	4.700,00
16 Agricoltura e pesca	2.728,00	2.728,00	2.728,00
17 Energia e fonti energetiche	12.000,00	12.000,00	12.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	134.807,00	132.210,00	145.720,00
50 Debito pubblico	164.336,00	149.265,00	148.724,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	4.295.643,00	4.070.428,00	3.866.528,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

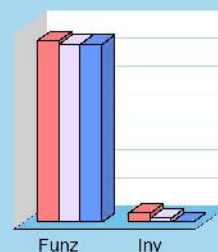
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.299.699,00	1.275.643,00	1.275.774,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.299.699,00	1.275.643,00	1.275.774,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	63.700,00	30.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		63.700,00	30.000,00	0,00
Totale		1.363.399,00	1.305.643,00	1.275.774,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

COMMENTO

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato “sviluppo”:

Si intende:

- Migliorare l'efficienza degli uffici comunali dotandoli di un **archivio digitale** in sostituzione di quello cartaceo nel corso del 2019;
- **Servizio di Assistenza alla comunicazione e ufficio stampa.**
- Trasmettere i **consigli comunali in streaming completando gli impianti predisposti** nei locali della sala civica, in cui si svolge il consiglio comunale nel corso del 2019.
- Individuare **zone strategiche e supporti idonei per l'esposizione delle comunicazioni istituzionali** che consentano di raggiungere con i mezzi pubblicitari una più ampia parte di popolazione, facilitando la partecipazione alle iniziative dell'ente e la divulgazione di informazioni.
- Al fine di coinvolgere i cittadini nella gestione del Comune, si terranno serate informative su temi rilevanti per il paese.
- Aggiornamento delle strutture informatiche e revisione delle procedure di controllo per ottimizzare il lavoro degli uffici e diminuire conseguentemente i tempi di attesa dei cittadini allo sportello.
- Studio di un progetto per la messa in sicurezza le mura perimetrali del Cimitero di Meledo nel corso del 2019
- Realizzazione di lavori per la messa in sicurezza dal punto di vista di scarico delle acque meteoriche il Cimitero di Monticello di Fara nel 2020

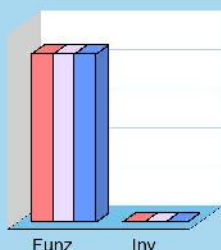
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	86.000,00	86.000,00	86.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		86.000,00	86.000,00	86.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		86.000,00	86.000,00	86.000,00

COMMENTO

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato “**sviluppo**”:

si intende :

- ? Potenziare la vigilanza sul territorio da parte delle forze dell'ordine e della polizia locale
- ? Proseguire il servizio di controllo degli attraversamenti pericolosi durante gli orari di entrata ed uscita dalle scuole
- ? Potenziare la **videosorveglianza prevedendo l'installazione nel corso del 2019 di nuove telecamere**
- ? Rilancio del controllo di vicinato coordinando i rapporti tra gruppi di cittadini e forze dell'ordine.
- Realizzazione di brochure sulla sicurezza da distribuire ai residenti

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

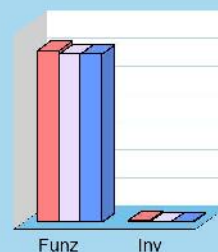
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	615.105,00	602.845,00	602.845,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		615.105,00	602.845,00	602.845,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	7.000,00	2.000,00	2.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		7.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale		622.105,00	604.845,00	604.845,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

COMMENTO

Si intende:

1. Ottimizzare progressivamente il servizio di trasporto scolastico, affiancandolo al pedibus e allo studio dei punti di raccolta.
2. Ottimizzare il servizio di refezione scolastica abbandonando la tariffa forfettaria e studiando la possibilità del pagamento puntuale dei pasti.
3. Agevolare il più possibile la volontà dei genitori di collaborare con l'Istituto ed il Comune per le **piccole manutenzioni**: un esempio pratico di senso civico e di affetto per la "cosa pubblica" che è certamente uno dei più efficaci strumenti per trasmettere ai ragazzi il rispetto per il proprio patrimonio, oltre ad essere dimostrazione di quella buona volontà che una burocrazia macchinosa non può ostacolare.

Per le **manutenzioni ordinarie e straordinarie** alle quali invece deve provvedere l'ente per ragioni di sicurezza e necessità, *si prevede di:*

- Dar corso alla realizzazione del progetto di ampliamento dell'infanzia di Monticello di Fara
- Mettere in sicurezza il plesso dell'infanzia di Sarego capoluogo. A tal proposito si è redatto un progetto nell'anno 2018 e si è in attesa di conoscere l'esito della graduatoria.
- sistemare gli impianti elettrici ove richiesto;
- sostituire gli infissi negli ambienti in cui si verificano allagamenti in caso di pioggia e il ripristino delle pareti danneggiate dall'umidità;
- verificare la possibilità di installare delle pensiline all'entrata delle scuole;
- sostituire i tendaggi delle scuole ove necessario
- potenziare la connessione internet;
- apporre delle targhe che identifichino i plessi scolastici.
- provvedere all'acquisto di tende oscuranti per agevolare l'utilizzo delle LIM nei plessi scolastici in cui sono presenti e la sostituzione delle stesse dove necessario.

È inderogabile, infine, l'adozione di **misure di sicurezza per tutelare il patrimonio scolastico**, le attrezzature e i locali stessi (quali allarmi e porte blindate dove necessario).

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

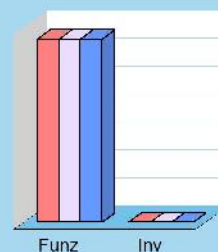
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	32.805,00	32.805,00	32.805,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		32.805,00	32.805,00	32.805,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		32.805,00	32.805,00	32.805,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

COMMENTO

Si intende:

- valorizzare gli immobili comunali dando in gestione i locali adiacenti il municipio storico affinché diventino un luogo di aggregazione sociale e culturale nel corso del 2019.
- promuovere accordi con università ed associazioni culturali per il recupero di aree degradate e migliorare il decoro urbano
- avviare uno studio per adeguare i locali della sala polivalente di Meledo, utilizzati oggi principalmente come sala prove di musica e recitazione, per poi realizzare una sala dignitosa e consona agli usi descritti.
- **promuovere artisti locali, associazioni e prodotti** del territorio con eventi di ampio richiamo (festa in villa, cineforum, teatro in corte,...)

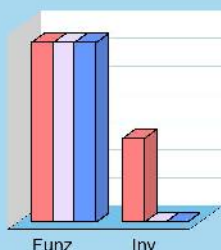
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	32.196,00	32.196,00	32.196,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		32.196,00	32.196,00	32.196,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	15.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		15.000,00	0,00	0,00
Totale		47.196,00	32.196,00	32.196,00

COMMENTO

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato "**sociale**":

Si intende:

- Promuovere i colli berici come luoghi di svago e relax, creando zone attrezzate con panchine, tavoli e focolari.
- Studio e realizzazione di un **percorso stabile di orienteering** fruibile da scuole e privati (con organizzazione eventi di incontro).
- Per favorire lo **sport**, si lavora alla realizzazione di nuovi spazi (nuova palestra comunale a Sarego) e l'ottimizzazione di quelli esistenti, promuovere la **fiesta dello sport** ed altre giornate di condivisione, in collaborazione con le associazioni sportive e l'istituto scolastico.
- Promuovere attività sportive per ragazzi diversamente abili
- Realizzazione spogliatoi e bagni prefabbricati in piazza Don Lago per servizio alla struttura polifunzionale e attività territorio.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

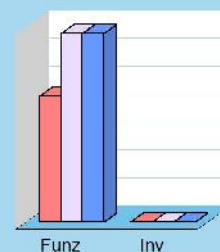
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.000,00	13.500,00	13.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		9.000,00	13.500,00	13.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		9.000,00	13.500,00	13.500,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

COMMENTO

S'intende promuovere incontri con altre realtà comunali, per costruire relazioni e unione di intenti per valorizzare territorio e attività culturali e accedere a fondi di finanziamento disponibili

Proseguire con il supporto al progetto IAT assieme al Comune di Lonigo ed alla promozione del brand "Terre del Guà" con il Comune di Lonigo ed Alonte, al fine di incentivare il turismo ed il commercio nel territorio

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

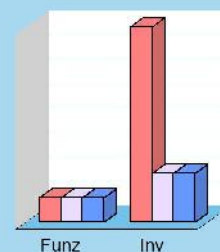
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.000,00	1.000,00	1.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	8.000,00	2.000,00	2.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		8.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale		9.000,00	3.000,00	3.000,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

COMMENTO

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato.

Si intende proseguire l'iter iniziato con l'adozione del Piano di Assetto del Territorio con l'approvazione nel corso dell'anno 2019 del Piano degli interventi.

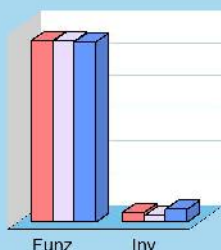
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	558.120,00	556.120,00	554.120,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		558.120,00	556.120,00	554.120,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	29.019,00	20.000,00	40.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		29.019,00	20.000,00	40.000,00
Totale		587.139,00	576.120,00	594.120,00

COMMENTO

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato: **“ambiente”**

L'amministrazione vuole:

- diffondere una cultura del riciclaggio domestico volto a ridurre al massimo la quantità di rifiuto secco conferito oltre a favorire il compostaggio domestico del rifiuto umido prodotto. Per raggiungere questo obiettivo **completeremo il passaggio ad una tariffazione puntuale entro l'inizio del 2020.**
- promuovere le buone pratiche per il riuso
- **giornate ecologiche anche con la partecipazione a iniziative intercomunali e laboratori sullo sviluppo sostenibile nelle scuole**
- **Potenziare le telecamere mobili o fototrappole** per scoraggiare l'abbandono dei rifiuti
- Agevolare azioni ed interventi per il mantenimento e il **miglioramento del decoro urbano**
- **aggiornare il regolamento per il decoro urbano** e divulgare un vademecum informativo
- Attraverso opere concordate con il Consorzio di Bonifica in questi anni e ormai giunte a definizione, realizzare interventi finalizzati alla **risoluzione delle criticità del fiumicello Oco** in caso di intense precipitazioni entro il 2019
- Proporre un progetto alla Regione Veneto, al fine di ottenere un importante contributo per **riqualificare la zona adiacente il corso d'acqua nel tratto compreso tra via dei Fiori e la SP 500.**
- **Acquisire e riqualificare l'area bonificata in via Ca'Lombarda realizzando uno spazio ricreativo.**
- **Partecipazione festa degli alberi**

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

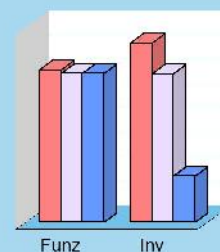
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	311.920,00	305.120,00	305.120,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		311.920,00	305.120,00	305.120,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	367.046,00	304.000,00	94.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		367.046,00	304.000,00	94.000,00
Totale		678.966,00	609.120,00	399.120,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

COMMENTO

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato "trasporti": si intende favorire e potenziare la mobilità sostenibile, potenziando le piste ciclabili e studiando un piano di mobilità per gli anziani e i disabili.

S'intende:

- realizzare il **collegamento ciclabile di Monticello di Fara** con la direttrice Meledo-Sarego, lungo il torrente Guà, progettazione nel 2019.
- progettazione definitiva e realizzazione della **rotatoria di Sarego**, già in fase di sperimentazione, entro il 2019.
- progettazione definitiva e relativa ricerca di finanziamenti per una **rotatoria tra la SP 500 e la SP 109 per una sua realizzazione nell'anno 2019.**
- progettazione nel 2019 di soluzioni per le intersezioni stradali con la provinciale in centro a Meledo per aumentare la sicurezza dell'area
- Realizzazione di due attraversamenti pedonali protetti nel centro abitato di Monticello di Fara ed interventi per la mitigazione della velocità in via Marona entro il 2019.
- Studio in merito all'ottimizzazione della viabilità a Monticello di Fara.
- Realizzazione di uno scivolo in cemento con adeguata segnaletica per accedere alla sala civica di via Valle
- Organizzazione e promozione di utilizzo del **pedibus**
- **realizzazione mobilità protetta nelle frazioni (ai fini pedibus, ma non solo)**
- organizzare eventi musicali di sensibilizzazione con testimonianze sulla **sicurezza stradale** per ragazzi e adulti da realizzare in autunno/inverno 2018/2019;
- adeguamento e rifacimento segnaletica orizzontale e verticale nel territorio per la sicurezza della circolazione
- **Realizzare uno scivolo per garantire l'accesso ai disabili al municipio storico entro il 2019.**
- **Adeguamento accessibilità Sala Civica di Via Valle**

Si ritiene cruciale affrontare nel biennio 2019-2020 il problema dell'eccessiva velocità in alcuni tratti stradali come ad esempio Via Palladio, Via Veneto e Via Remigio Sabbadini.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

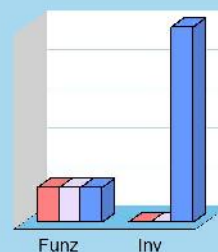
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.780,00	1.780,00	1.780,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.780,00	1.780,00	1.780,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	10.000,00
Totale		1.780,00	1.780,00	11.780,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

COMMENTO

Al fine di mantenere operativo il gruppo di volontari di Protezione Civile, si intende promuovere la partecipazione alle attività del gruppo coinvolgendo i giovani con attività informative e formative garantendo così un ricambio generazionale progressivo.

Per garantire la piena operatività del gruppo di volontari si dovranno mantenere in piena efficienza le attrezzature a disposizione valutando con i volontari stessi e concordando con gli altri gruppi dell'ATO9 gli acquisti più opportuni.

Diffusione di nozioni di Protezione Civile e di primo soccorso alla cittadinanza con opuscoli e serate informative.

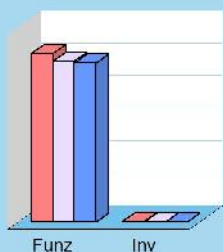
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	517.882,00	494.216,00	489.216,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		517.882,00	494.216,00	489.216,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.500,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.500,00	0,00	0,00
Totale		519.382,00	494.216,00	489.216,00

COMMENTO

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato “**sociale**”:

Uno dei punti strategici dell'ente in merito alle politiche sociali è la **conciliazione dei tempi di vita privata e lavoro**. Un nodo tra i più delicati che riguarda direttamente le fasce sociali più esposte: la donna nel mondo del lavoro, i bambini e gli anziani.

Al fine di agevolare le famiglie, oltre a promuovere politiche di lavoro più elastiche, s'intende:

- collaborare con l'IPAB per implementare i servizi quali l'assistenza domiciliare, sostenere la consegna dei pasti caldi agevolati, il trasporto agevolato e quindi la programmazione di attività diurne per gli anziani;
- continuare a coordinare e proporre laboratori per il prolungamento dell'orario scolastico presso le scuole dell'infanzia e le scuole primarie, in collaborazione la scuola, associazioni locali e personale qualificato.
- Nel periodo estivo, in considerazione del buon esito degli anni precedenti, si intende valutare proposte provenienti dal territorio, partecipando se possibile mediante un abbattimento delle tariffe d'iscrizione.
- Garantire l'applicazione del regolamento riguardante le sale slot e VLT (Video Lottery).

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

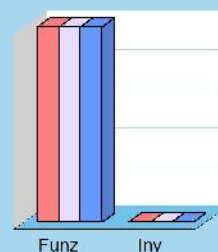
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.500,00	2.500,00	2.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.500,00	2.500,00	2.500,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

COMMENTO

Si intende perseguire l'azione politica per sensibilizzare gli enti di ordine superiore al Comune ad intervenire con la massima urgenza al fine di risolvere le problematiche legate alla contaminazione da PFAS del nostro territorio

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

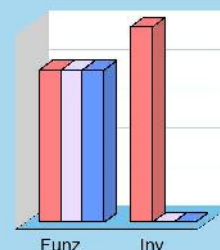
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.800,00	7.800,00	7.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.800,00	7.800,00	7.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	10.000,00	0,00	0,00
Spese investimento		10.000,00	0,00	0,00
Totale		17.800,00	7.800,00	7.800,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

COMMENTO

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato “Sviluppo” volto a:

- 1) organizzare incontri di **“training in transition”** con commercianti/giovani/associazioni per formare facilitatori e iniziare a Sarego un percorso di contemplazione e azione di creazione dal basso di una realtà condivisa e anti-crisi/**transition towns** (min.12, max 30 partecipanti) con borse di studio fino a 500 euro.
- 2) controllare tempistiche e modalità di posa della fibra ottica.
- 3) garantire il mantenimento al minimo della tariffa sui rifiuti per i commercianti al fine di ridurre la pressione fiscale su questi soggetti.
- 4) Organizzare eventi culturali e ludici in collaborazione con i commercianti per rilanciare il commercio locale: partecipazione Distretto economico “Terre del Guà”
- 5) Promozione di forme di credito solidale tra aziende per garantire strumenti di finanziamento sempre più difficili da ottenere tramite il sistema bancario tradizionale.
- 6) partecipazione con iniziative delle Categorie economiche per formalizzare sostegno alle aziende

Sempre relativamente allo sviluppo l'amministrazione propone di **concentrare i siti produttivi** nelle zone artigianali ed industriali, limitando la loro dispersione nelle zone residenziali.

Il PAT è uno strumento cruciale per la pianificazione urbanistica del Paese. Terminato l'iter del Piano di Assetto al Territorio, nell'ottica di uno sviluppo urbanistico sostenibile, si procederà con l'attuazione del Piano degli Interventi.

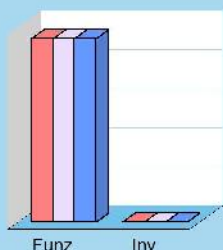
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2019-21



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.700,00	4.700,00	4.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.700,00	4.700,00	4.700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		4.700,00	4.700,00	4.700,00

COMMENTO

Nell'ambito delle politiche per il lavoro, prosegue la collaborazione con la rete tra i soggetti del territorio, che coordina azioni come il *patto sociale*, per intervenire in modo incisivo nello svantaggio sociale e lavorativo.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, la possibilità di aderire ad ulteriori progetti o finanziamenti da utilizzare per le medesime problematiche, entro i limiti del bilancio e i pochi strumenti a disposizione dell'ente.

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

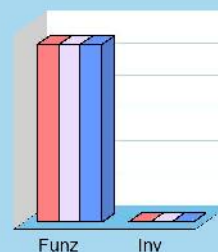
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.728,00	2.728,00	2.728,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.728,00	2.728,00	2.728,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.728,00	2.728,00	2.728,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

COMMENTO

Promozione agricoltura attenta al territorio, con valorizzazione colture antiche e autoctone, e di condivisione delle sementi per contesti orticoli.

Organizzazione eventi di approfondimento per promozione di alternative al metodo agricolo intensivo.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

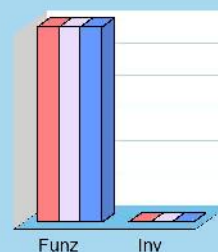
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		12.000,00	12.000,00	12.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		12.000,00	12.000,00	12.000,00

Destinazione spesa 2019-21



COMMENTO

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato “**energia**”:

Si intende:

- procedere con l'applicazione del **PICIL** e sostituzione dei corpi illuminanti per la pubblica illuminazione con **lampade a led** e riparazioni lampioni con il fotovoltaico;
- completare la **realizzazione dei PAES**;

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

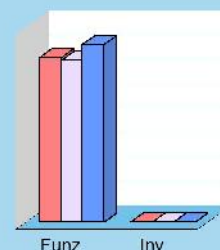
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit. 1/U)	(+)	134.807,00	132.210,00	145.720,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		134.807,00	132.210,00	145.720,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		134.807,00	132.210,00	145.720,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

COMMENTO

A tale missione, **non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente** costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

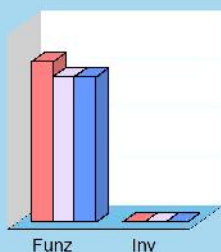
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	26.968,00	25.268,00	22.962,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	137.368,00	123.997,00	125.762,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		164.336,00	149.265,00	148.724,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		164.336,00	149.265,00	148.724,00

COMMENTO

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: **il contenimento dell'indebitamento**.

La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

L'indirizzo dell'amministrazione è quello di contenere il più possibile l'indebitamento al fine di liberare le risorse oggi impiegate per il pagamento dei ratei di mutuo passivo a favore di servizi per i cittadini.

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

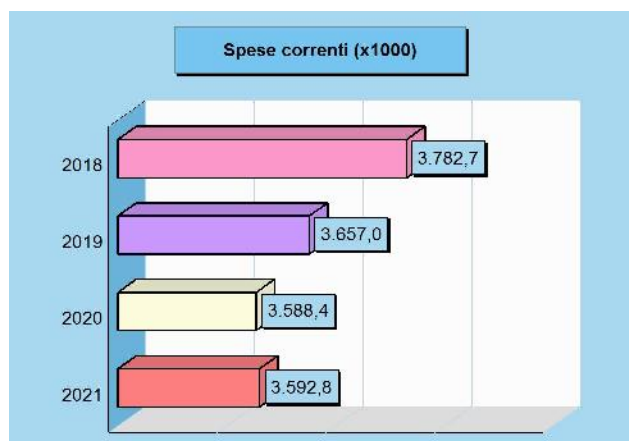
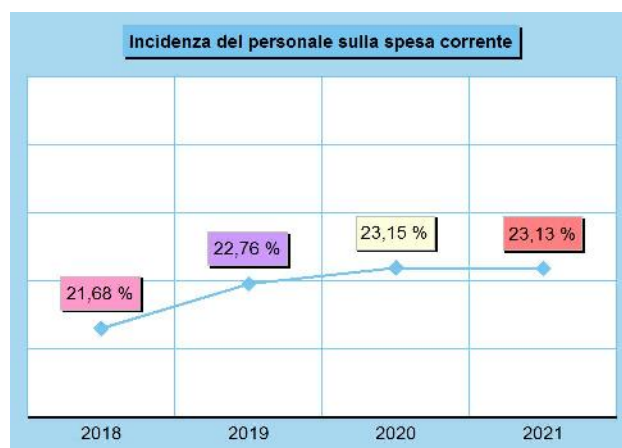
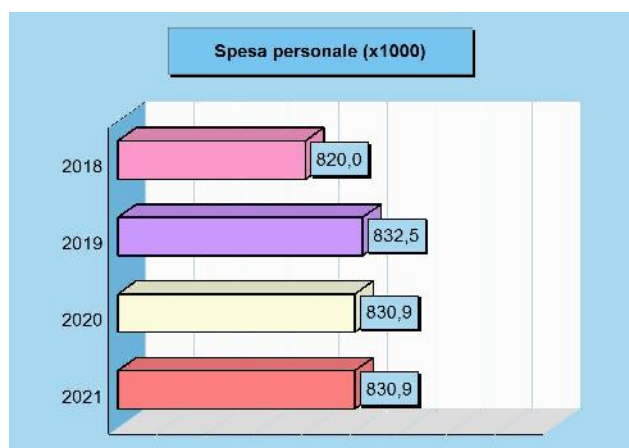
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2018	2019	2020	2021
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	28	28	28	28
Dipendenti in servizio: di ruolo	19	20	21	21
non di ruolo	1	0	0	0
Totale	20	20	21	21
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	820.000,00	832.463,00	830.867,00	830.867,00
Spesa corrente	3.782.693,58	3.657.010,00	3.588.431,00	3.592.766,00

COMMENTO

Programmazione del personale

Il fabbisogno approvato nel 2018 è stato realizzato con l'assunzione di un istruttore amministrativo/contabile a tempo pieno ed indeterminato per l'area economico finanziaria, mediante accesso dall'esterno;

La mobilità approvata per l'area dei servizi generali è andata deserta, pertanto si prevede di soddisfare il relativo fabbisogno nel corso del 2019 mediante accesso dall'esterno.

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Si intende utilizzare i resti assunzionali ancora disponibili per le cessazioni 2017 unitamente a quelli generati nel corso del 2018 per effetto della cessazione dal servizio per pensionamento di un istruttore tecnico, per un'assunzione di un istruttore, categoria C, per l'area dei servizi generali da realizzarsi nel 2019.

Alla data attuale non sono previste cessazioni di personale nel triennio 2019/2021.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Nell'ambito delle risorse disponibili in bilancio e nel rispetto dei tetti di spesa relativi, si procederà ad assumere a tempo determinato sulla base delle necessità evidenziate dai titolari di posizione organizzativa.

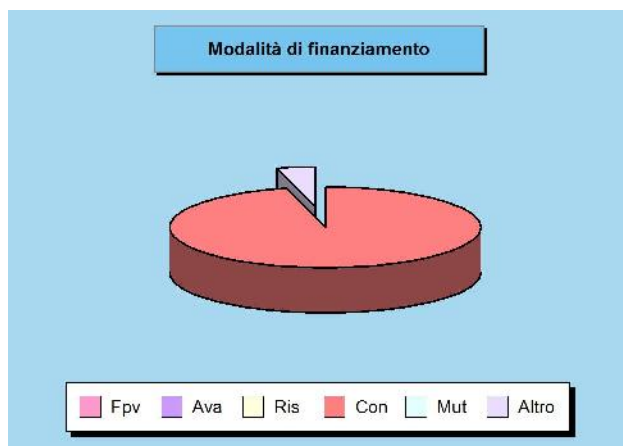
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	240.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	10.000,00
Totale	250.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

Denominazione	2019	2020	2021
ROTATORIA MELEDO (INCROCIO MONTICELLO/GRANCONA)	250.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE CENTRO DI MELEDO	0,00	300.000,00	0,00
Totale	250.000,00	300.000,00	0,00

COMMENTO

Nella programmazione 2019/2021 sono previste due opere molto importanti per le quali si conta di ottenere un contributo regionale.

A competenza dell'esercizio 2019 si prevede di realizzare una rotatoria prima dell'abitato di Meledo, all'incrocio per Grancona e Monticello di Fara, valore stimato dell'opera euro 250.000,00.

A competenza dell'esercizio 2020 si prevedono opere di riqualificazione del centro di Meledo, valore stimato euro 300.000,00.

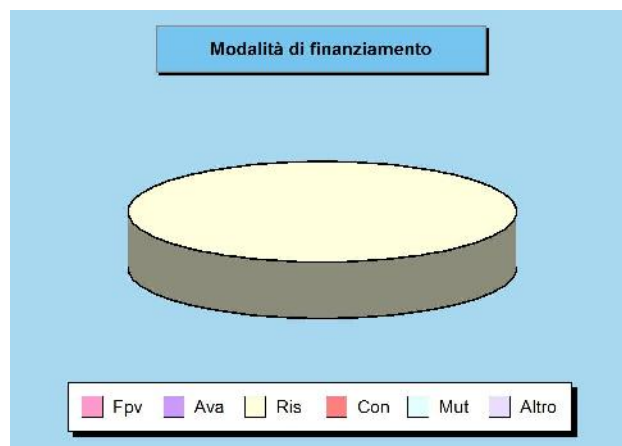
PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli acquisti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	95.370,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	95.370,00



Principali acquisti programmati per il biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE- PASTI A DOMICILIO	57.500,00	95.000,00
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTO URBANO NON DIFFERENZ	0,00	59.950,00
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTO BIOD.CUCINE E MENSE	0,00	51.700,00
SERVIZIO ASSICURAZ.RESPONSABILITA' CIVILE	0,00	15.000,00
SERVIZIO SEGNALETICA ORIZZONTALE	23.800,00	17.000,00
SERVIZIO ANTIGHIACCIO	14.070,00	53.070,00
Totale	95.370,00	291.720,00

COMMENTO

L'amministrazione comunale ha adottato il programma degli acquisti di forniture e servizi per il biennio 2019/2020 con provvedimento di Giunta Comunale.

Per quanto riguarda gli acquisti di materiale informatico, con delibera di Giunta Comunale n° 120 del 22/11/2018 è stato approvato il piano triennale 2019/2021 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili.

PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

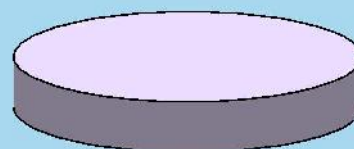
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2018	2019
	80.539,00	119.461,00	200.000,00
Destinazione		2018	2019
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		119.461,00	200.000,00
Totale		119.461,00	200.000,00

Destinazione oneri 2019



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	176.702,23	86.961,00	119.461,00	200.000,00	160.000,00	100.000,00
Totale	176.702,23	86.961,00	119.461,00	200.000,00	160.000,00	100.000,00

Considerazioni e valutazioni

Sono previsti oneri base per euro 100.000,00 per ciascuna delle tre annualità. Si prevede inoltre di introitare per perequazioni euro 100.000,00 nel 2019 e 60.000,00 nel 2020.

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

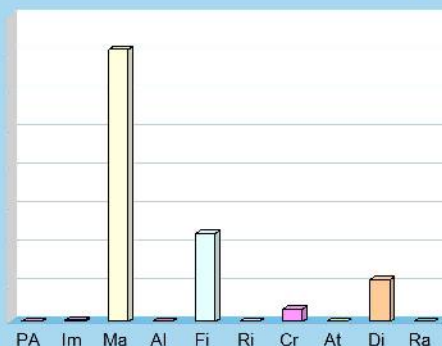
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	69.812,63
Immobilizzazioni materiali	14.202.774,51
Immobilizzazioni finanziarie	4.603.596,40
Rimanenze	0,00
Crediti	663.792,32
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.199.827,83
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	21.739.803,69

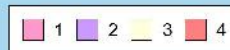
Composizione dell'attivo 2017



Piano delle alienazioni 2019-21

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

	2019	2020	2021	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0

COMMENTO

Non sono state individuate aree che potrebbero essere soggette ad alienazione nel corso del triennio 2019/2021, per cui non si procede ad alcuna valorizzazione.

Si da' atto che questo Comune dispone di un'area per la cessione nell'ambito di piani di zona per l'edilizia residenziale pubblica sita in via G. Mazzini identificata catastalmente al foglio 28, mappali:624 parte, 638, 639, 640, 641, 642 e che la valutazione sommaria del corrispettivo come sopraesposto per la cessione dell'area è di E 93.600,00=;

Al momento non è previsto di bandire la procedura di alienazione nel triennio 2019/2021.

Allegato ____ alla DGC n. _____ del _____

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAREGO
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	125.000,00 €	150.000,00 €		275.000,00 €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	125.000,00 €	150.000,00 €		275.000,00 €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				
altra tipologia				
totale	250.000,00 €	300.000,00 €		550.000,00 €

Il Responsabile del Programma
Zuffellato arch. Paola

Note

1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAREGO
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Numero intervento CUI (1)	Codice Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore e intervento	Descrizione intervento	Livello di priorità (7)	Stima dei costi del programma								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
8000561024320193	3		2019	Zuffellato arch. Paola	no	no	5	24	098		01	A01 01	REALIZZAZIONE ROTATORIA MELEDO (incrocio Meledo/Grancona)	2	250.000,00				250.000,00	0,00				
8000561024320204	4		2020	Zuffellato arch. Paola	no	no	5	24	098		01	A01 01	RIQUALIFICAZIONE CENTRO DI MELEDO	2		300.000,00			300.000,00	0,00				
TOTALE															250.000,00	300.000,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00				

- Note**
- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D.lgs.50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
 - (8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il Responsabile del Programma
Zuffellato arch. Paola

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere impiantistiche)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Allegato ____ alla DGC n. _____ del _____

**SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAREGO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento o CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	Responsabile del Procedimento	Importo Annuità	Importo totale intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di Committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
80005610 24320193		REALIZZAZIONE ROTATORIA MELEDO (INCROCIO Meledo/Grancona)	Zuffellato arch. Paola	250.000,00	250.000,00	URB	2	SI	SI	SF		Provincia di vicenza	

(*) tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il Responsabile del Programma
Zuffellato arch. Paola

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento incrementale di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione opera incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
progetto definitivo
progetto esecutivo

